

**BAGNOLI LA MUNICIPALITÀ: DIFFICILE DIFENDERSI DA CLAN**

# La spiaggia libera non piace Ed è scontro con i balneari

Continua a far discutere il progetto "Una spiaggia libera per tutti", l'iniziativa popolare sostenuta da 14.000 firme, che vuole liberare tutta la linea di costa di Bagnoli (nella foto), rendendola così gratuita e facendola gestire dal Comune di Napoli. A parlare è Giorgio De Francesco, presidente della X Municipalità, che nonostante il suo fermo sostegno all'idea, ha voluto esporre anche qualche perplessità in merito ad essa. «Un'iniziativa popolare discussa ed elaborata in consiglio



comunale è un evento importante per la democrazia della città. - afferma De Francesco - Dunque reputo un fatto positivo l'approvazione di questa delibera. Tuttavia mi sorge qualche dubbio sulle conseguenze che questo scenario porterà al quartiere di Bagnoli. In prima istanza per liberare il litorale bisogna far chiudere attività importanti che da anni lavorano nella nostra zona offrendo anche tanti posti di lavoro. Successivamente mi sovviene anche il problema su come il Comune possa gestire ben 2 chilometri di costa, non solo arginando l'avvento di poteri forti, tra cui quello criminale, ma garantendo anche i servizi essenziali ed igienici. Tra l'altro su questa zona giace un progetto già discusso e approvato anni fa, nel quale vi erano stabilite sia le aree private e sia quelle pubbliche». Pronta la replica di Umberto Frenna, presidente del consorzio Comaba e titolare dell'Arenile. «Il comune di Napoli sostenendo così vigorosamente l'iniziativa fa soltanto demagogia. - illustra Frenna - La gente deve sapere che le concessioni che abbiamo noi titolari di attività sui litorali non ci sono state rilasciate dal Comune, ma dall'autorità portuale su diretta delimitazione ministeriale. **Guglielmo Pulcini**

